

800 PERSONE
ALL'EVENTO
D'AUTUNNO
MIROGLIO

Fantasie dalle diverse tonalità di colore, linee eleganti, grintose ma anche sportive, e capi versatili da abbinare a seconda dell'occasione: è l'autunno-inverno in casa Miroglio Fashion. Per i dipendenti dell'azienda e per i loro invitati, l'occasione per scoprire le tendenze di stagione è stato l'evento Styling & fitting, riproposto

dopo il successo dello scorso anno. Giovedì 25 ottobre, negli stabilimenti di via Santa Barbara, più di 800 persone hanno assistito alle sfilate dei marchi Motivi, Elena Mirò, Oltre e Caractère. Soddisfatto Hoegsted (foto), amministratore delegato di Miroglio Fashion: «Styling & fitting è sempre un buon momento di condivisione». f.p.

«Nel 2017 sono stati incassati un milione e 400mila euro»

DIFFERENZIATA / 2

■ È soddisfatto il presidente del Coabser Silvano Valsania, che così commenta: «Essere al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali è frutto di una serie di strategie che abbiamo deciso



di portare avanti negli anni. Prima di tutto, insieme al vetro, la carta rappresenta una raccolta "storica", che i cittadini hanno interiorizzato nella loro quotidianità. Un importante passo in avanti è arrivato anche con l'introduzione del sacco prepagato in diversi Comuni, che ha portato le persone ad avere maggiore attenzione alla quantità di indifferenziata prodotta, la giusta spinta per differenziare ancora di più». Ma se incentivare i cittadini è fondamentale, lo è altrettanto il passaggio successivo: «La valorizzazione della carta raccolta, che deve essere venduta alle migliori condizioni possibili. Il ricavo ritorna ai 55 Comuni consorziati, in base alle tonnellate raccolte da ciascuno. Si tratta di cifre importanti, basti pensare che nel 2017 si è arrivati a un risparmio complessivo di un milione e 400mila euro». Il 2019 porterà importanti novità: «Negli ultimi anni, anziché rivendere la carta al Comieco, il Coabser ha scelto di rivolgersi a privati. Il mercato risulta la soluzione ottimale, con prezzi di vendita pari anche a 100 euro a tonnellata per la carta migliore. Nel 2018, però, il mercato è crollato e con esso i prezzi, che hanno raggiunto i 5 euro. Da qui la decisione di vendere al Comieco, che al contrario garantisce una soglia minima di prezzi e quindi una maggiore stabilità». f.p.

59 kg di carta riciclata in regione, 151 ad Alba

I piemontesi sono cittadini virtuosi per il recupero (la media pro capite nazionale è di 54 kg, cioè 5 in meno). Ma il consorzio nostrano fa meglio, con 82,7 a persona, mentre gli albesi quasi triplicano il trend italiano

DIFFERENZIATA / 1

Se la carta ha un elevato impatto in termini ecologici, il suo recupero tramite la raccolta differenziata è il miglior strumento per permettere il riciclo e in questo modo contribuire a preservare l'ambiente. Su questo fronte il Piemonte risulta essere una regione virtuosa in Italia, con 260mila tonnellate di carta e cartone recuperate nel 2017, pari a una raccolta di 58,7 chilogrammi per abitante. Anche se si registra un calo del 2 per cento rispetto all'anno precedente, il dato si conferma superiore alla media nazionale, pari a 54,2 chilogrammi pro capite.

A diffondere i dati è il rapporto annuale di Comieco, il consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore interessate a promuovere il concetto di imballaggio ecologico. È una realtà che si è consolidata anno dopo anno, tanto che oggi il consorzio gesti-



La grafica illustra la raccolta pro capite di carta e imballaggi nelle diverse province del nostro Piemonte.



SILVANO VALSANIA
È evidente che siamo sulla strada giusta sul fronte della carta, ma sono convinto che esistano ancora margini di miglioramento per il prossimo futuro

sc in Piemonte quasi il 50 per cento del materiale raccolto, grazie a una rete di 1.049 Comuni consorziati, per un bacino di popolazione pari a 4,1 milioni di abitanti (il 93 per cento della popolazione dell'intera regione).

Per tornare al rapporto, le province che lo scorso anno hanno chiuso con gli indicatori migliori sono Biella, con un

pro capite che oltrepassa i 78 chilogrammi, e Verbania, poco sotto rispetto ai 70 chilogrammi di carta recuperata per abitante. Subito dopo c'è l'Alessandrino, con quasi 67 chili, mentre le province di Torino, Novara e Vercelli si aggirano sui 55 chilogrammi per abitante. Anche Cuneo è in questa fascia, con i suoi 56,9 chilogrammi. Unica pro-

plessiva di 2.311 tonnellate. Tra gli altri paesi, in generale l'andamento è molto buono in rapporto al numero di abitanti. Per esempio, se si considerano due Comuni che si aggirano sui 3.500 abitanti come Diano e Guarene, entrambi hanno chiuso con una raccolta vicina alle 270 tonnellate complessive.

Francesca Pinaffo

Pulita dagli alberi, la scarpata della ferrovia è ancora molto fatiscente

AMBIENTE

■ A pochi passi da piazza Michele Ferrero, nel rinnovato corso Italia, si protrae da settimane una situazione di incuria. Si tratta della scarpata della ferrovia Asti-Alba, chiusa dal 2010 e diventata il terreno per una fitta vegetazione, con conseguenti problemi per gli abitanti della zona. Se questo aspetto è stato risolto una quindicina di giorni fa, con le operazioni di taglio delle erbacce da parte della Rete ferroviaria italiana, proprietaria

del sedime, oggi c'è un secondo problema: la scarpata, ripulita dalla vegetazione, ha fatto emergere i rifiuti gettati in mesi e anni. La questione è evidente sul ponte di corso Italia, dove si possono vedere scarpe, carta, plastica, bottiglie di birra, indumenti. Così, in una normale domenica di Fiera, cittadini e turisti si so-

SCAVINO: ANCHE SE LA COMPETENZA NON È IN CAPO AL COMUNE STIAMO LAVORANDO



Ecco come appariva la scarpata nei giorni scorsi da corso Italia.

no ritrovati a camminare tra le bancarelle e la sporcizia. Lo abbiamo segnalato all'assessore Massimo Scavino: «Siamo intervenuti con un sopralluogo: la situazione è drammatica. Anche se sarebbe competenza di Rfi, abbiamo incaricato una ditta di procedere con urgenza per la pulizia nelle immediate vicinanze del marciapiede». f.p.

Elena: si può cominciare dalla spesa

LA STORIA

■ Il rispetto dell'ambiente passa attraverso una serie di accortezze che ciascun cittadino può attuare nella quotidianità. Per Elena Pavese, trentaseienne di Alba, la questione dei rifiuti va affrontata a monte: «Vivo da sola in centro e da sempre cerco di ridurre gli imballaggi da smaltire. Per evitare di ritrovarmi con quantità notevoli di carta, plastica e di altri materiali da differenziare, cerco di fare attenzione a ciò che acquisto. Per esempio, agli imballaggi di plastica preferisco quelli in vetro, che possono essere riutilizzati. Mi piace anche acquistare i detersivi "alla spina", che consentono di riempire di volta in volta il proprio contenitore, anziché tornare a casa ogni settimana con nuovi flaconi in plastica. Per quanto



Elena Pavese, giovane albesa.

riguarda la carta, invece, prediligo quella riciclata». Elena: «L'impatto sul budget non si sente tanto, soprattutto se rapportato ai vantaggi che si avranno sul lungo periodo. Forse, all'inizio, può essere difficile prestare attenzione ai propri acquisti, ma a piccoli passi tutti possono raggiungere uno stile di vita rispettoso dell'ambiente». f.p.